

# 13<sup>e</sup> Concert

im Saale des Gewandhauses,  
Donnerstags, den 13. Januar 1803.

## Erster Theil.

Sinfonie, von Blyma.

Scene aus Atalanta e Meleagro, von Righini, gesung.  
von Demois. Böheim.

Del Genitore al cenno  
pronta trovommi il Nunzio alato. All' Ida  
dall' Olimpo mi trassi,  
il comando ad udir. Di leggi invece,  
che impor potrebbe il Genitore amante,  
prieghi adopra con me! Supplice accanto  
mi veggo il mio German! e tutti intorno  
dell' Ida i Numi insiem raccolti io veggio  
uniti in un desir! Padre, tu sai,  
se Atalanta io sdegnai,  
che fra le mie seguaci  
anzi cara mi fù. D' Oenèo la prole  
se anche sdegnar dovessi, io nol potrei,  
se tutti in suo favor parlan gli Dei.  
Al giusto a un punto, al vostro,  
e al lor desir rispondo,  
con Oenèo delinquente  
Meleagro innocente io non confondo.

Sia pace al raro imene  
se presta il Ciel le tede,  
se il mio German lo chiede,  
s' il brama il Genitor.

Prepari le catene  
la fè, l'Imen le annodi,  
e i lor tenaci nodi  
alleggerisca Amor.

Concert auf dem Pianoforte, von Mozart, gespielt von  
Mad. Müller.

Duett, von Himmel, gesungen von Demois. Böheim und  
Demois. Häser.

Alzira. Su i legni puoi guidarmi,  
e mi vorrai lasciar?  
Vasco. Ah! non guidai quell' armi,  
le belle a conquistar.

Alz. Perdermi vuoi? (Vasco.) Nol  
voglio.  
Alz. Salvarmi puoi? (Vas.) Nol posso.  
Alz. Dunque - (Vasco.) Che mai dirò?

31 1/2 Annualet Billets.

*a due.* Lasciar<sup>lo</sup><sub>la</sub>, oh Dio, vorrei;

lasciar<sup>lo</sup><sub>la</sub>, oh Dio, non sò.

*Alz.* Potrai lasciarmi, ingrato,  
d' un barbaro al piacer?

*Vasco.* Cede un dover privato  
al pubblico dover.

*Alz.* Sentimi! (*Vasco.*) Addio! (*Alz.*)  
T'arresta!

*a due.* Oh Dio! che pena è questa!

Qual nuovo affetto ignoto  
nascere io sento in me?

Sento con dolce moto  
ad agitarsi il core,  
quasi direi, ch'è amore,  
e pure amor non è.

## Zweiter Theil.

Ouverture, von Pär.

Scene von Tarchi, gesungen von Mad. Schicht.

Quale al mio sguardo s'apre  
funesta scena? Qual fatale aurora  
diè vita a questo sfortunato giorno!  
Giorno, nunzio di morte,  
e che per me conduce

lo spavento, e l'orror più che la luce!

E' dunque ver, fra poco  
esangue mirerò?... Nò, dall'odiosa  
idea fugge il pensier; nol credo

ancora,  
un barbaro non sei; ti muova almeno  
lo stato mio; deponi il tuo rigore;  
d'una sposa infelice ascolta i prieghi!  
Chi può sperar pietà, se tu la nieghi?

Chor, von Schmiedt.

Erwacht, des grauen Alterthums  
entschlafne Sänger!

Verkündiger des Götter-Ruhms  
erhabner Weisen —

erwacht! der Schutzgeist Deutschlands ruft:

Herauf aus eurer Felsengruft  
zur Feier des Jahrhunderts!

Schluss - Satz.

*Einlass - Billets für Fremde sind bey dem Bibliothekaufwärter Schröter  
zu 16 Groschen zu bekommen.*

Der Anfang ist um 5 Uhr.

HT 120181836